

Foto di Andrea Sabbadini



«Il Pd vince solo se coinvolge il suo popolo»

nui ad essere così. Altrimenti rischiamo di dare l'idea che a grandi ventate di partecipazione segua, appena si volta l'angolo, l'arrivo dei normalizzatori... Non possiamo permettercelo. Non voglio fare un feticcio delle primarie. So che spesso servono a scaricare sui poveri elettori e cittadini le cose che non riusciamo a risolvere nel partito o a regolare i conti all'interno. Però alla fine le preferisco a tre che si mettono intorno a un tavolo e fanno il gioco dei barattolini. Perché rappresentano la partecipazione politica».

Sempre dalla rete, Costanza Hermannin da Berlino, afferma che lei, assieme a Maurizio Lupi, è stata incaricata di formare un osservatorio sul razzismo che però sarebbe un doppiopiede dell'Unat, ufficio nazionale antidiscriminazione razziale, di cui è direttore Isabella Rauti, figlia di Pino e moglie di Gianni Alemanno.

«Sono cose diverse. L'Unat è uno strumento della Comunità Europea che deve essere organizzato dai governi, l'altro è un organo parlamentare. Tra l'altro Isabella Rauti è una persona competente e con diverse idee giuste. Per quello che mi riguarda penso sia un bel segnale che in un momento come questo nel quale il tema del razzismo, delle discrimi-

nazioni e delle separazioni è molto forte, un ramo del Parlamento senta la necessità di organizzare due suoi settori (che sono quelli dell'"informazione" e degli "studi e documentazione"), orientandoli anche al tema del razzismo e delle discriminazioni. Anche perché quando si vota una mozione per le classi separate, come ha fatto la destra, il messaggio che si lancia è ben diver-

Primarie

«Conosco i limiti di questo sistema ma è sempre meglio di tre persone che decidono su tutto»

so da quello che si dovrebbe dare. Questo accade perché c'è una eccessiva politicizzazione di temi come questo. Una politicizzazione che trasforma noi parlamentari in membri di parte più che in rappresentanti di una istituzione di tutto il popolo italiano. È questo il punto, che a volte mi trovo a sottolineare ad alcuni colleghi del centrodestra quando sono chiamata a presiedere l'aula della

Camera: credo che si debba mettere i parlamentari in grado di scegliere oltre l'impostazione politica».

Il tema dell'immigrazione è uno dei punti di attrito tra maggioranza e opposizione...

«Siccome l'immigrazione non riusciremo a bloccarla, dobbiamo farci i conti. Questa è la sfida vera. O prendiamo la strada della paura, dell'odio, della discriminazione o prendiamo quella dell'integrazione. Facendo attenzione che mentre le prime strade possono andare da sé, sull'integrazione una battaglia va fatta. Su battaglie come questa si fanno degli investimenti sociali, ci si perde la faccia se c'è necessità. Ringraziamo allora il presidente della Repubblica, ma anche Famiglia Cristiana o la posizione ufficiale della Chiesa su questi temi, perché su questo c'è un impegno che va oltre le parti politiche. E che serve affinché il Paese prenda la strada giusta. Se questa battaglia non si combattersse saremo sempre destinati a rimanere vittime di una delle connotazioni culturali della destra, quelle della chiusura dei territori e delle paure». **Un'idea di divisione il governo la sperimenta anche con i sindacati...**

«C'è una trasformazione del dna della nostra democrazia. Non faccio feticci dell'unità sindacale, ma c'è un governo che sta lavorando per dividere il sindacato. Non possiamo non affrontare le conseguenze che questo avrà per i lavoratori, in un momento così difficile di crisi economica. Ma se Berlusconi decide di incontrare separatamente i sindacati, il Pd deve scegliere di fare un incontro con tutti loro. E aprire una fase interlocutoria sulla crisi del Paese. Perché i sindacati sono tutti interlocutori importanti della politica».

Forum in pillole

Le frasi

Antenne

«Il movimento dell'Onda sta a significare che quando si toccano alcune istituzioni come la scuola, la società reagisce, vuol dire che le antenne ci sono».

Farisei

«Le parole più dure il Signore le rivolge ai Farisei, a chi rispetta formalmente le leggi e non assiste il Samaritano, a chi giudica la prostituta ma è più peccatore di lei, a chi invoca il Signore e poi non fa la volontà del Padre».

Storace

«Lo abbiamo votato alla Vigilanza. Certo allora non aveva rimesso la cassetta, ma era sempre Storace».

WELBY

«Magari qualche volta ci aspetteremmo un volto più misericordioso da parte della Chiesa, come nel caso dei funerali negati a Piergiorgio Welby...»

Dizionario di frequenza

8 Chiesa

7 Famiglia

11 Democrazia

7 Movimento

8 Vigilanza

4 Etica

2 Stato

5 Parlamento

5 Eluana

E alcuni audaci...

■ Rosy Bindi si presenta al forum come una «vecchia lettrice» del nostro quotidiano: «Colgo l'occasione per fare non per forma ma per sostanza i complimenti al giornale e alla sua nuova veste grafica. Lo faccio da lettrice di lunga data. Prima un po' clandestina, adesso, diciamo, a pieno titolo».

Rosy Bindi